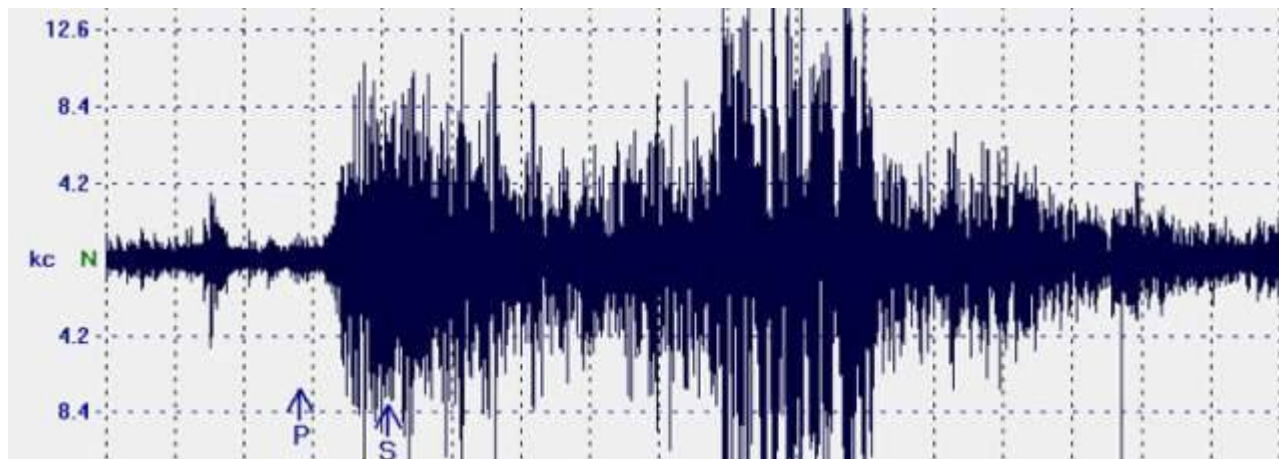


## TERREMOTO AD AMATRICE AVVERTITO IN TUTTO ABRUZZO, INGV RIDETERMINA MAGNITUDO A 4

4 Dicembre 2017



L'AQUILA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2, poi rideterminata a 4, con epicentro Amatrice è stata avvertita distintamente oggi in Abruzzo alle 0.34.

“Si tratta certamente di un aftershock, sia pure tardivo, come mostra la posizione dell’epicentro – ha detto il sismologo e geologo Ingv Alessandro Amato – Il trend delle ultime settimane era in calo, ma la sequenza era ancora attiva, e qualche ripresa è purtroppo possibile”.

Si tratta del secondo sisma in poche ore: domenica mattina una scossa 2.5 aveva avuto luogo con epicentro L’Aquila.

L’Istituto Nazionale di Geofisica ha rideterminato la magnitudo, riducendola da 4.2 a 4.0. Nella stessa area durante la scorsa notte vi sono state numerose altre scosse, tutte di intensità minore: una sola, alle 2.41, ha superato magnitudo 2, ed è stata classificata di magnitudo 2.1.

**SINDACO CAMPOTOSTO: “HA AGGRAVATO I DANNI, MA SENZA CROLLI”**

“Stamani con i tecnici comunali abbiamo fatto un sopralluogo speditivo molto veloce e abbiamo verificato che la scossa di questa notte ha causato un aggravamento di lesioni già esistenti nelle case inagili. Comunque, non ci sono stati crolli”.

Così il sindaco di Campotosto (L’Aquila), Luigi Cannavicci, facendo il punto sulle conseguenze della scossa di questa notte di magnitudo 4 che ha avuto come epicentro Amatrice (Rieti).

“Anche per la neve, e il gelo e il freddo, nessuno è uscito fuori dalle case agibili e dai map – continua – Nonostante la scossa sia stata avvertita distintamente e la paura sia tornata a farla da padrone tra di noi”.

Il primo cittadino di un paese già colpito dal sisma dell’Aquila del 2009 e da quelli dell’anno scorso e di quest’anno, spiega “senza voler fare polemica”, di essere stato chiamato dalla protezione civile regionale e dall’ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del “cratere” (Usrc) e che nessuna istituzione ha fatto visita nel comune e nelle frazioni.

“Siamo sotto a un treno, alla emergenza si aggiunge emergenza. Non c’è soluzione di continuità: alla scossa di questa notte che ci ha riportati nel tunnel del terrore – continua Cannavicci che abita in una casa in muratura – pensavamo di essere tornati alla normalità con la inaugurazione della struttura donata dall’associazione nazionale alpini”.

“Invece, ci siamo ritrovati a gestire una nuova emergenza con una scossa e con una temperatura di 6 gradi sotto lo zero”, conclude.

A Campotosto e nelle frazioni prima del terremoto dell’Aquila erano residenti circa 600 persone: in questo momento circa

200 vivono nei moduli abitativi provvisori, circa 60 in case tornate agibili e una sessantina tra L'Aquila e Scoppito.